

LA CITTA' CHE CAMMINA

Salvatore SANNINO

SINDACO PER **SAN SEBASTIANO AL VESUVIO**



"La coerenza è comportarsi come si è, e non come si è deciso di essere".

(Sandro Pertini)

"Il mio progetto preferito? Il prossimo".

(Frank Lloyd Wright)



Premessa

Cinque anni orsono, ci siamo presentati alla cittadinanza con un programma ambizioso, che aveva l'obiettivo di far "ripartire" San Sebastiano al Vesuvio, costruendo un percorso amministrativo incentrato sul concetto di tutela e valorizzazione del "bene comune".

L'esperienza di questi anni ha visto fiorire tante iniziative e ha riscontrato la partecipazione attiva di cittadini e associazioni che, al fianco dell'amministrazione comunale, hanno costruito un percorso condiviso e partecipato, capace di coinvolgere le diverse competenze del territorio.

Nessuno poteva immaginare che questo percorso avrebbe dovuto subire uno stop e una inevitabile rimodulazione delle priorità a causa dell'emergenza Covid-19.

La nostra comunità ha reagito bene all'emergenza, grazie a quello spirito organizzativo e di solidarietà che da sempre la contraddistingue; ma anche grazie a scelte strategiche che ci hanno consentito di poter affrontare i nuovi bisogni dei cittadini con soluzioni più efficaci, adottate in una logica sovra-territoriale e lontano dalla vecchia dimensione campanilistica. (È anche grazie a queste scelte che i sansebastianesi hanno potuto fruire di ben due hub vaccinali e di interventi di sostegno sociale che un comune piccolo come il nostro non avrebbe potuto finanziare da solo).

Il Comune di San Sebastiano al Vesuvio, infatti, durante questi cinque anni, si è guadagnato nel contesto metropolitano un ruolo importante per lo sviluppo delle politiche sovraterritoriali, divenendo co-protagonista (e non mera comparsa) di diversi percorsi e progetti di sviluppo.

La credibilità di una progettualità seria e sostenibile ha consentito di intercettare numerosi finanziamenti sovra-comunali, grazie ai quali sono stati avviati interventi che porteranno a breve rilevanti opportunità di sviluppo.

Certo non tutto è stato realizzato, ma - accanto alle tante cose completate - sono state poste le basi per conseguire in un "futuro molto prossimo" obiettivi che potranno portare rilevanti opportunità di lavoro per i nostri giovani e per le imprese locali.

E' proprio da queste basi che vogliamo rilanciare la nostra azione di governo.

Consapevoli che da soli non si va da nessuna parte e che la credibilità guadagnata in questi cinque anni è un capitale da sfruttare al meglio, proponiamo adesso un'idea di città che parta dalla valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze per promuovere un moderno modello di sviluppo pienamente integrato nel contesto vesuviano.

L'emergenza Covid-19 ha certamente cambiato il nostro stile di vita e le nostre abitudini. Ma ha anche risvegliato quello spirito di appartenenza e di responsabilità che diviene fondamentale adesso che ci affacciamo ad una nuova fase storica: bisogna insieme scegliere e partecipare ad un momento epocale di cambiamenti, che sarà sostenuto dai fondi del PNRR.

La nostra idea è quella di mettere al centro di questa fase di sviluppo la "Cittadella del Pane": la grande scommessa avviata nel quinquennio appena trascorso, pronta ora a essere trasformata nel cuore pulsante del nostro modello di Città. Un investimento che, valorizzando un bene confiscato alla camorra, diverrà volano di sviluppo economico e culturale della nostra amata San Sebastiano al Vesuvio.





Questo luogo che ospiterà una scuola per panificatori, sarà il motore di un "Progetto Cittadino", capace di integrare le attività formative con la valorizzazione dei prodotti tipici locali, proponendo nuove forme di sviluppo turistico ed economico per il nostro territorio. A tal fine già sono stati avviati percorsi esplorativi con università, mondo dell'impresa e associazionismo.

Siamo partiti nel 2018 intercettando finanziamenti regionali per la riqualificazione della Villa, immaginando nella nostra ottica di futuro sostenibile un piano che ponesse il progetto al centro di un circolo virtuoso capace di generare un indotto economico positivo per la Città. Il completamento dell'opera di restyling avviata durante l'attuale consiliatura, previsto entro il 2022, è solo il primo passo di un percorso che vedrà la propria piena fioritura nei prossimi cinque anni. L'emblema della lungimiranza, della competenza e della serietà che vogliono contraddistinguere anche il prossimo mandato di questa Amministrazione.

San Sebastiano al Vesuvio dovrà infatti diventare un modello di sviluppo green e rispettoso delle tradizioni locali, ma senza rinunciare a quella vocazione innovativa che da sempre pervade lo spirito della nostra comunità.

Coerenza nel percorso e affidabilità nei contenuti: sono questi i concetti chiave del programma attraverso il quale cercheremo di ottenere la riconferma alla guida di San Sebastiano al Vesuvio nelle elezioni comunali del 3 e 4 ottobre 2021.

Nel nostro programma non ci sono grandi proclami o sogni di gloria, ma cose semplici ed effettivamente realizzabili. I nostri progetti ed obiettivi non sono sostenuti da parole vuote, ma da idee concrete che vorremmo realizzare dando continuità ai rapporti intrapresi con le Istituzioni superiori e completando le tante progettualità già avviate ed ancora in cantiere.

Continueremo e miglioreremo, impegnandoci, il percorso intrapreso ed il nostro modo di fare politica a stretto contatto con la comunità locale, con la società civile, le associazioni e i cittadini. Coinvolgeremo i commercianti e le imprese; daremo spazio e incentiveremo la partecipazione dei giovani e a quanti mostreranno interesse per il benessere sociale, la promozione del territorio e la sua cura.

Saranno ricercate maggiori sinergie con quanti vivono e operano nella nostra "San Sebastiano", promuovendo e supportando azioni di governo del territorio attraverso i principi di sussidiarietà orizzontale.

La disponibilità al dialogo ed al confronto connoterà la nostra azione di governo sempre più protesa alla partecipazione attiva dei nostri concittadini. Siamo convinti che realizzare una rete interattiva, che coinvolge ogni *stakeholder* interessato al benessere collettivo, sia ancora la chiave vincente per la crescita e lo sviluppo democratico del nostro territorio.

Le nostre priorità saranno: i nostri giovani, ambiente, abbattimento delle barriere architettoniche, sicurezza urbana, scuola, cultura, servizi sociali e innovazione tecnologica. Tutto sarà elaborato in una nuova prospettiva: quella del rilancio economico della nostra città, attraverso la valorizzazione del suo patrimonio materiale e immateriale.

Sarà una grande scommessa e contiamo sul vostro appoggio per costruire insieme la San Sebastiano al Vesuvio del "futuro prossimo".





Formazione ed istruzione al "centro" della Città

Il Lockdown ha costretto i nostri giovani a tanti sacrifici. Sperimentare la didattica a distanza è stata un'esperienza utile ma difficile.

La scuola e la formazione in genere necessitano della relazione in presenza per continuare ad essere spazio di sperimentazione, di incontro, di educazione alla convivenza pacifica, di confronto critico e di... emozione.

La riapertura delle scuole in presenza e in sicurezza è stato un obiettivo prioritario degli ultimi mesi, a cui l'Amministrazione Comunale ha contribuito mediante interventi strutturali e di messa in sicurezza.

Dopo aver completato il programma degli interventi di adeguamento per la prevenzione degli incendi in tutti i plessi scolastici cittadini, abbiamo realizzato nuove aule per consentire alle Direzioni didattiche di ridurre il numero degli alunni per aula.

Adesso avvieremo una nuova fase di interventi strutturali che possano favorire una fruizione sempre più serena del servizio scolastico pubblico. Lo faremo grazie a diversi finanziamenti statali intercettati con una serie di progetti messi in campo negli ultimi anni.

Una delle scommesse sarà, poi, quella di individuare nuovi spazi, anche in accordo con altre amministrazioni del comprensorio vesuviano, da destinare al recente sviluppo del Liceo Scientifico "Di Giacomo". Cinque anni fa l'unica scuola d'istruzione superiore del territorio rischiava di perdere l'autonomia ed oggi, grazie ad una virtuosa collaborazione tra Direzione Didattica, Amministrazione Comunale, Regione Campania, Città Metropolitana e Provveditorato agli Studi, che ha consentito la nascita dell'indirizzo sportivo, il Liceo Di Giacomo è tornato ad essere un'ambita eccellenza. La capienza dei locali, però, non è sufficiente a soddisfare la domanda di iscrizioni, anche a causa delle nuove norme di distanziamento anti Covid.

Il nostro obiettivo, adesso, è quello di restituire alle famiglie sansebastianesi la possibilità di scegliere l'istruzione superiore sul proprio territorio: per questo lavoreremo con le Istituzioni preposte per individuare nuove soluzioni logistiche, valorizzando e razionalizzando l'uso del patrimonio pubblico locale, mettendo a disposizione del liceo ulteriori spazi per potenziare la propria offerta formativa.

Sappiamo, però, che la tecnologia non è una cultura neutra e che la scuola necessita di sostegno per completare il difficile passo verso un utilizzo più spinto dell'informatica: non solo come soluzione di emergenza, ma anche come ordinario strumento di formazione.

In questi anni è stata portata la fibra in tutti gli edifici scolastici e durante l'emergenza abbiamo già attivato la connessione ultra-veloce dedicata nella SMS Salvemini (edificio già dotato di una adeguata rete interna), così da migliorarne la connessione.

Questo strumento sarà utile d'ora innanzi per ridurre le interruzioni della didattica in occasione delle sempre più frequenti emergenze metereologiche, ma costituisce anche una soluzione per dare alla Scuola nuove e stabili opportunità di arricchimento dell'offerta formativa. Il nostro prossimo obiettivo, dunque, è quello di realizzare un cablaggio anche degli altri plessi scolastici così da offrire più funzionali strumenti anche al nostro Circolo Didattico, che continua ad essere un punto di riferimento per la formazione dei più piccoli.





Il servizio di refezione scolastica dovrà riprendere con nuove logiche, rispettose delle normative anti Covid, ma anche promuovendo percorsi di educazione alimentare che – anche grazie al ruolo propulsivo del corpo docente – punti a prevenire il fenomeno dell'obesità infantile che recenti studi indicano come sempre più frequente nella popolazione italiana. Per questo abbiamo in programma di avviare con la Asl competente momenti di educazione alimentare che coinvolgano le famiglie, nella prospettiva di una partecipata condivisione degli obiettivi educativi. Sarà ricostituito un comitato dei genitori per il controllo della qualità dei cibi e del processo di preparazione.

Ma, soprattutto, la nostra refezione scolastica dovrà promuovere i prodotti a "chilometro zero" ed in particolare i prodotti della tradizione locale: in questo modo i nostri ragazzi impareranno a conoscere le eccellenze del loro territorio e ad apprezzarne le qualità nutritive. La scuola di formazione della "Cittadella del Pane" dovrà diventare protagonista di questo percorso di promozione del "prodotto locale", anche mostrando ai bambini le varie fasi della trasformazione della materia prima.

Il nostro programma per gli studenti più piccoli prevede anche la realizzazione nei cortili degli edifici scolastici e in alcune aree del Parco Urbano di spazi destinati ad orti didattici e la disponibilità di aree pubbliche, coperte da rete wi-fi, per momenti di formazione all'aperto.

Saranno messe in campo azioni per combattere fenomeni come il bullismo, la (seppur poca) dispersione scolastica, i disagi emotivi, le difficoltà di apprendimento, i bisogni educativi speciali (BES), i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), ma anche per fornire ai nostri giovani gli strumenti di difesa dal cyberbullismo e dagli altri pericoli della rete. Inoltre - in continuità con alcune iniziative intraprese negli ultimi cinque anni - sarà la promozione della lettura tra i più giovani: lo faremo attraverso mercatini dell'usato ed eventi per lo scambio dei libri o incontri nelle scuole con autori per affrontare temi importanti come la shoah, la violenza sulle donne, la tolleranza e il rispetto verso ogni individuo e ogni religione.

Riconosciamo la cultura, l'istruzione, il diritto al gioco ed alla partecipazione, quali elementi fondanti della personalità del minore e dell'adolescente: per questo contiamo di rendere San Sebastiano al Vesuvio sempre più una città a misura di bambino e di bambina, di ragazzo e di ragazza, affidando ai giovani una serie di strumenti di partecipazione e di ausilio alla conoscenza di sé stessi e del territorio, in collaborazione con le scuole. Promuoveremo la costituzione di una Consulta dei Bambini, con allievi delle scuole primarie e secondarie, chiamata ad esprimersi sulle principali tematiche di loro interesse.

Una delle principali linee di azione dei prossimi anni sarà promuovere iniziative che spingano i nostri giovani a conoscere ed apprezzare i valori e la cultura del territorio vesuviano. L'obiettivo è quello di accrescere lo spirito di appartenenza dei nostri giovani e l'amore per la propria terra. In collaborazione con le Direzioni Didattiche saranno promosse:

- visite nei luoghi del nostro territorio, per riscoprirne la storia e le bellezze naturali;
- eventi a tema per la riscoperta dell'arte teatrale, musicale e canora napoletana;
- incontri con cultori della storia di San Sebastiano al Vesuvio per far conoscere ai nostri giovani gli eventi e i personaggi che hanno caratterizzato la nostra cittadina;
- percorsi informativi presso le imprese e gli artigiani locali per presentare i prodotti e le eccellenze del territorio, facendo visitare i luoghi in cui si svolge la produzione;
- riproposizione del progetto "Scuola viva".

Dopo la difficile fase dell'emergenza covid, le nostre idee saranno sviluppate con l'aiuto delle realtà associative, degli enti del terzo settore e con la collaborazione e il coinvolgimento di genitori, educatori, insegnanti.





La nostra proposta è quella di ripartire creando una "**Consulta per la scuola**" composta dai Dirigenti Scolastici, dai Presidenti dei Consigli d'Istituto, dai delegati dei genitori e dalle Associazioni del Territorio. Questo organismo contribuirà a tutte le scelte strategiche in materia di scuola, con l'obiettivo di realizzare progetti ed iniziative condivise, capaci di mettere la scuola al centro della Città.

Siamo certi che questi percorsi di condivisione possano incrementare la qualità didattica e l'attrattività delle nostre scuole, facendo crescere il numero di presenze sul territorio e, quindi, creando indotto per le attività economiche locali (bar, cartolerie, pizzerie, ecc.). Ma siamo ancor più convinti che la condivisione delle scelte possa far crescere quello spirito di appartenenza e partecipazione che sarà fondamentale per essere pronti alla sfida dell'utilizzo dei fondi del PNRR.

Infatti, attraverso il coinvolgimento di famiglie, scuole e associazioni nelle scelte che riguardano le politiche scolastiche puntiamo a creare sul territorio una "filiera formativa" che si raccordi con il "Progetto Cittadella del Pane". Anche grazie al coinvolgimento di Università e Scuole di specializzazione punteremo ad orientare i giovani verso esperienze formative e profili professionali capaci di dare linfa alla nostra idea di sviluppo territoriale.

Infatti, valorizzare le tradizioni significa renderne partecipi i cittadini del domani, affinché essi possano arricchirle con nuove esperienze e competenze: sarà questa la vera scommessa per il cambiamento.

L'idea di fondo è quella di investire nella formazione per incentivare il legame tra crescita, istruzione e sviluppo culturale-economico di San Sebastiano al Vesuvio.

Nei prossimi anni, quindi, proporremo progressivamente:

- percorsi laboratoriali e stage formativi;
- esperienze scuola-lavoro direttamente collegate alla valorizzazione delle ricchezze e dei prodotti del territorio, promuovendo il binomio scuola imprese locali;
- incentivare Centri per l'Istruzione degli adulti, in un'ottica di long life learning;
- promuovere attività scolastiche extracurricolari per ampliare l'offerta formativa con maggiori opportunità per gli alunni, prevedere un tempo di pre-scuola e post-scuola (per supportare i genitori che lavorano) con forme di coinvolgimento direttamente legate alla conoscenza del territorio e alle sue risorse.



La sicurezza urbana: sicurezza pubblica e sicurezza integrata

Il riparto delle competenze avviato dalla legislazione dopo la riforma del Titolo V della Costituzione, ha rimarcato la potestà dello Stato in materia di Ordine e Sicurezza Pubblica, affidandone ad esso la piena ed esclusiva competenza operativa e normativa, intesa quale tutela del bene primario della libertà dei cittadini e della loro incolumità. Spetta, quindi, alle Prefetture il compito di vigilare e coordinare i diversi Corpi di Polizia del Comparto Sicurezza per l'adempimento dei compiti di prevenzione e repressione dei fenomeni illeciti.

Ma al Comune compete una attività rilevante nel mettere le Forze dell'Ordine in condizione di operare al meglio, potenziando quell'attività di presidio del territorio che risulta sempre più difficile nel contesto metropolitano in cui è insediata San Sebastiano al Vesuvio.

Nel 2020 S.E. il Prefetto di Napoli ha fatto visita al nostro Comune, definendolo un territorio in controtendenza rispetto al contesto metropolitano, per l'attenzione alla sicurezza del territorio e ai beni comuni.

Oltre all'azione quotidiana e ai tanti interventi effettuati sulle emergenze del territorio dal Corpo di Polizia Municipale (potenziato con un nuovo automezzo), in questi anni il nostro impegno si è fondato su due direttrici fondamentali: controllo del territorio, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie; mantenimento di presidi di Forze dell'Ordine, quale deterrente per la criminalità e riferimento per i cittadini.

I tre obiettivi sono stati centrati:

- grazie ad una progettazione di qualità, abbiamo ottenuto un finanziamento ministeriale che ci ha consentito di realizzare un impianto di video-sorveglianza con ben 47 telecamere di contesto di cui diverse con capacità di lettura di targhe, anche in condizioni di scarsa visibilità. Le telecamere controllano le strade di accesso ed uscita dal Comune di San Sebastiano al Vesuvio. Detto impianto di videosorveglianza, progettato dall'Amministrazione Comunale, è stato finanziato interamente con fondi del Ministero dell'Interno ed ha già consentito, in fase di collaudo e sperimentazione di eseguire attività di indagine degli inquirenti, su fenomeni di micro criminalità verificatisi negli ultimi mesi, che hanno determinato l'individuazione dei relativi responsabili.
- attivando un virtuoso percorso di collaborazione inter-istituzionale con Prefettura, Regione Campania, Agenzia del Demanio ed Arma dei Carabinieri, siamo riusciti a far approvare la proposta dell'Amministrazione Comunale di mantenere sul territorio la Caserma dei Carabinieri, destinandovi un immobile pubblico (plesso Ciari) ed ottenendo l'inserimento dell'intervento di riqualificazione tra quelli finanziati dal Manutentore Unico dello Stato.

In materia di Sicurezza Integrata il ruolo attribuito dalla vigente legislazione agli Enti Locali ed al Sindaco, ci inducono a dare continuità al nostro impegno per il perseguimento di politiche di promozione ed attivazione di un sistema unitario di sicurezza e controllo del territorio comunale.

Il Corpo di Polizia Locale è oggi una realtà importante non solo per le esigenze dei cittadini, ma anche per il prezioso lavoro delle forze dell'ordine che sanno di poter contare su uomini e attrezzature utili sia nelle attività investigative che nelle attività di prevenzione.

Potenziare e ricercare nuove forme di cooperazione tra la Polizia Locale ed altri Corpi del Comparto di Polizia Nazionale è una "mission" normativamente statuita ma certamente sentita nelle nostre strategie di governo per San Sebastiano al Vesuvio.





- mettere a disposizione delle Forze di Polizia la nuova sala operativa del sistema di videosorveglianza, anche attraverso appositi collegamenti con la Stazione Carabinieri, la Guardia di Finanza ed il Commissariato di PS per accelerare i tempi di intervento e consultazione delle immagini. Infatti, la sala operativa, già di fatto presente nei locali del Comando di Polizia Locale, rappresenterà un punto di forza strategico dell'azione di contrasto ai fenomeni illeciti sia in maniera preventiva, quale effetto deterrente per i malintenzionati, che repressiva delle attività illegali, che contribuiscono ad ingenerare fenomeni di insicurezza nei cittadini sansebastianesi.
- incrementare il numero di agenti di Polizia Locale attraverso la piena applicazione del "turn over" del personale di Polizia Municipale, da troppo tempo rimasto bloccato a causa dei limiti previsti dalle leggi finanziarie. L'intervento è stato in parte già programmato ed attivato attraverso il "Concorsone" della Regione Campania, cui il Comune di San Sebastiano al Vesuvio ha aderito. Ma attiveremo nuove procedure per l'assunzione ulteriori unità. Il nostro obiettivo è di implementare di almeno 5 unità la consistenza del Corpo di Polizia Locale a partire dall'anno in corso e completando l'obiettivo entro il 2022. Questo consentirà di incrementare la presenza in strada degli agenti di Polizia Locale e assicurare anche un maggiore controllo del parcheggio selvaggio soprattutto in prossimità dei luoghi della movida.
- dotare il Comando di Polizia Locale di nuovi strumenti operativi: nuove auto, motocicli elettrici, ecc.
- completare il piano di riqualificazione e della messa in sicurezza delle aree urbane degradate, già avviato, tramite il rifacimento e ripristino del piano viabile, dell'arredo urbano, del verde posto a dimora e del sistema di pubblica illuminazione sulle strade comunali non ancora interessate dagli interventi effettuati negli ultimi cinque anni.
- incremento dei controlli nelle aree della movida e attività di prevenzione per la riduzione del fenomeno degli schiamazzi notturni che spesso disturbano i residenti;
- implementare i controlli contro l'abusivismo edilizio ed il commercio abusivo per assicurare la migliore tutela del territorio.





La viabilità cittadina: decoro e risorsa strategica per lo sviluppo della città

Ma la sicurezza passa anche per una migliore viabilità.

In questi anni abbiamo realizzato rotonde, riqualificato la segnaletica stradale ed eliminato diverse fonti di pericolo che interessavano la nostra viabilità, a partire dalle disconnessioni provocate a strade e marciapiedi dagli apparati radicali degli alberi di alto fusto.

L'idea è quella di migliorare il decoro di tutte le aree cittadine, sia principali che periferiche, per promuovere una migliore vivibilità e offrire agli utenti della strada una maggiore sicurezza.

Il presupposto della nostra azione è stato e sarà un piano di riqualificazione complesso e molto costoso che abbiamo messo in campo grazie ad una programmazione condivisa con la Città Metropolitana e la Regione Campania e che progressivamente interesserà l'intero territorio comunale. Grazie a questa collaborazione inter-istituzionale è stato possibile coordinare interventi ed ottenere risorse indispensabili per l'attuazione di un programma così ambizioso.

Finora abbiamo effettuato interventi di riqualificazione urbana in numerose aree centrali e periferiche della città. In particolare sono stati riqualificati:

- <u>i marciapiedi delle seguenti aree cittadine</u>: via Macedonio Melloni, via Caroselli, via Marchese Cianciulli, via Casagnolella, via Galilei, via L. Da Vinci 1 tratto, via dei Platani 1 tratto, viale degli Ulivi 1 tratto, via dello Zodiaco, via della Pace;
- <u>il manto stradale delle seguenti aree cittadine</u>: via Figliola, viale delle Industrie (con la realizzazione di una rotonda), via degli Astronauti, via Libertà, piazza della Repubblica, via Margherita di Savoia, corso Garibaldi, via Piromallo, via Roma, via Matteotti, via L. Giordano, via Canale, via Monaco Aiello e via Flauti.

Nei prossimi anni, quindi, vorremmo continuare questo virtuoso rapporto di collaborazione intrapreso con le altre Istituzioni regionali e metropolitane, dando seguito al nostro programma di interventi per completarlo attraverso la riqualificazione delle altre arterie stradali cittadine.

Le nostre prossime aree di intervento, con inizio già dal 2021, saranno le seguenti:

- via Palmieri
- via Amendola
- via Plinio
- via Marconi
- via Parco del Sole
- via Tufarelli
- via Panoramica (2022 2023)
- via A. Volta (2022 2023)
- via Michelangelo (2022 2023)
- via Archimede (2022 2023)
- via L. Da Vinci 2 tratto (2022 2023)





L'obiettivo del nostro programma di riqualificazione non è solo quello di aumentare la percezione della sicurezza nei cittadini, ma anche quello di rilanciare l'immagine del nostro territorio mantenendo viva quella percezione positiva che da sempre esprimono i visitatori.

In questi anni abbiamo lavorato per inserire San Sebastiano al Vesuvio nei circuiti turistici metropolitani che puntano a valorizzare la risorsa Vesuvio e i prodotti tipici del territorio. Questa scelta strategica, insieme alla nostra idea di una città che punta alla formazione professionale per il proprio sviluppo economico, andrà ad accrescere l'attrattività del nostro territorio, già meta di giovani e famiglie soprattutto nelle serate dei fine settimana.

E' richiesto quindi un miglioramento della viabilità e un migliore utilizzo degli spazi urbani per gestire al meglio le presenze e assicurare la vivibilità del territorio e la tranquillità dei residenti.

Per questo punteremo adesso alla razionalizzazione dei parcheggi e alla riduzione dell'impatto del traffico in occasione della movida che interessa nei fine settimana la nostra Città.

I nostri principali obiettivi per i prossimi anni sono:

- realizzazione di un parcheggio a raso (da destinare anche a area di protezione civile e area mercatale) in via Falconi. Con questo intervento creeremo un'area di sosta per i tanti avventori dei locali che insistono nell'area e creeremo un importante presupposto per realizzare eventi importanti nel Parco Urbano di via Panoramica e per promuovere percorsi guidati di accesso al Vesuvio con appositi servizi navetta (con mezzi elettrici);
- realizzazione (anche con soluzioni che coinvolgano i locali pubblici interessati) di zone a traffico limitato per il sabato e la domenica nelle aree della movida.
- realizzazione di piste ciclabili e percorsi pedonali protetti per il footing nelle zone pianeggianti del territorio;
- realizzazione del già avviato progetto intercomunale di collegamento tra via Tufarelli e zona Ospedale del Mare, per incrementare le arterie di collegamento verso la Metropoli e distribuire meglio il traffico in entrata-uscita dal territorio vesuviano, che soprattutto negli orari di punta attraversa copioso alcune strade cittadine. Questo intervento riveste valore strategico anche quale via di fuga in caso di eruzione vulcanica.
- installazione di rivestimenti dei pali di segnaletica stradale verticale per ridurne la pericolosità in casi di impatto;
- realizzazione di segnaletica stradale retroriflettente per migliorare la visibilità degli attraversamenti pedonali cittadini.
- ampliamento di via Valente;
- miglioramento dell'integrazione del Comune di San Sebastiano al Vesuvio nel sistema regionale e metropolitano dei trasporti, per incrementare la frequenza e la qualità dei collegamenti di servizio pubblico con Napoli e i Comuni limitrofi, anche al fine di soddisfare le esigenze di molti lavoratori e studenti sansebastianesi.





Ci impegneremo a implementare gli interventi sulla viabilità cittadina con la riqualificazione di alcune sezioni stradali aumentandone la fruibilità in particolar modo pedonale, rendendo le strade luoghi più sicuri ed inclusivi facendo particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche e assicurando un agevole accesso ai marciapiedi e un adeguamento degli attraversamenti pedonali.

Ma l'abbattimento delle barriere architettoniche non riguarda solo la viabilità e le scuole, ma anche il mondo dei bambini e dei giochi pertanto abbiamo previsto l'installazioni di giostre fruibili anche dai bambini con deficit motori.

Le opere pubbliche: una visione green per la città dei servizi

La nostra visione di territorio, integrata nel contesto del Parco Nazionale del Vesuvio e nel rispetto di una connotazione urbanistica caratterizzata da verde e ampi spazi vivibili, ci impone un programma di opere pubbliche che non punta a grandi (e, spesso, inutili) interventi, ma a opere funzionali al miglioramento dei servizi e alla visione di sviluppo strategico della Città.

Il principale intervento è stato e resta la "Cittadella del Pane" realizzato nella ex Villa Vollaro, bene confiscato alla malavita organizzata e destinato ad un progetto che si propone di promuovere legalità e lavoro.

L'opera è in corso di realizzazione ed entro il 2022 sarà ultimata. La funzionalizzazione della struttura sarà oggetto di interventi che seguiranno l'idea di gestione per la quale promuoveremo una manifestazione di interesse, rivolta ad Università, associazioni e imprenditoria.

Intorno a quest'opera dovrà muoversi un insieme di interventi che, passando per la riqualificazione urbana di diverse aree del territorio, valorizzi il patrimonio pubblico, funzionalizzandolo alla ricettività e alle attività annesse allo sviluppo che da essa ci si attende.

Ma i cittadini sansebastianesi sono abituati alla presenza di aree e strutture pubbliche, soprattutto sportive, che garantiscono un alto livello di servizi e vivibilità per le famiglie. Per questo negli ultimi cinque anni abbiamo lavorato per migliorare la fruibilità di alcuni spazi cittadini tra cui:

- Piazza Belvedere, con la realizzazione di un parco/area giochi;
- riqualificazione della Tendostruttura di via Falconi, intitolata a Mario Russo;
- riqualificazione della sede della Protezione Civile
- riapertura del viale pedonale Farella





La nostra azione si è poi concentrata sul miglioramento dei sottoservizi, dell'impiantistica e degli immobili pubblici con interventi manutentivi straordinari che hanno puntato soprattutto a promuovere il risparmio energetico:

- realizzazione di un impianto di sollevamento fognario in via Achille Grandi;
- impermeabilizzazione del terrazzo di copertura della scuola Collodi;
- efficientamento energetico del Municipio, mediante la sostituzione degli infissi;
- estensione della rete idrica comunale in via Tufarelli:
- sostituzione dei corpi illuminanti della pubblica illuminazione con la tecnologia a LED nelle seguenti strade cittadine: via Figliola, via Libertà, via Plinio (1 tratto), via Falconi, via Galilei, via Caroselli, via Cianciulli e via Casagnolella.
- Manutenzione straordinaria dell'Asilo nido di via Margherita;
- Manutenzione straordinaria della scuola materna "Toti".

Intendiamo riproporre questa visione "green" anche nei prossimi anni.

Attraverso un intervento di gestione pluriennale degli impianti di Pubblica Illuminazione da parte della società Enel X, che sarà attivato mediante adesione all'offerta Consip (Società del Ministero dell'Economia), punteremo a riqualificare tutti gli altri impianti di pubblica illuminazione cittadina, passando integramente alla tecnologia a LED. Il nuovo servizio prevedrà una programmazione ragionata degli interventi di manutenzione, la progressiva sostituzione dei pali della P.I., l'istituzione di un servizio di pronto intervento h24 e l'ottimizzazione dei flussi di erogazione della luce, in ragione dei diversi fabbisogni per fasce orarie.

Con questa innovativa strategia di intervento, nel giro di pochi anni otterremo:

- risparmio energetico;
- riduzione dell'inquinamento luminoso;
- riqualificazione degli impianti di P.I.
- riduzione dei costi di gestione;
- riduzione dei consumi, con possibilità di destinare le relative risorse ad altri interventi.

Nei prossimi anni intendiamo sperimentare percorsi di "progettazione partecipata" per coinvolgere cittadini e soprattutto le scuole nelle scelte di arredo urbano e di riqualificazione delle varie zone della città: l'obiettivo sarà accrescere l'appartenenza al territorio e la condivisione delle scelte, puntando a creare sempre delle aree per il gioco, in modo da rendere la città sempre più a misura di bambino.

Nel nostro programma sono inoltre previsti, come priorità, interventi per:

- Parco Urbano di via Panoramica Fellapane;
- riqualificazione e conseguente possibilità di fruizione da parte dei cittadini dell'area a verde di Piazza 19 Marzo 1944:
- dell'area a verde di Piazza 19 Marzo 1944;
- realizzazione di un impianto di sollevamento fognario in via B. Buozzi;





- riqualificazione del marciapiedi e messa a dimora di nuove alberature in via della Pace viale dei Platani, via Galilei, viale degli Ulivi, via dello Zodiaco e altre strade cittadine:
- funzionalizzazione dell'area di parcheggio da realizzare in via Falconi ad area di sosta per l'utenza delle vicine scuole e area di attesa rischio vulcanico;
- manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole cittadine di competenza comunale, anche attraverso il fotovoltaico;
- completamento degli interventi di efficientamento energetico del Municipio;
- interventi per la nuova funzionalizzazione dell'ex Municipio;
- riqualificazione e realizzazione di una biblioteca comunale nell'immobile di proprietà comunale in villa Figliola o in alternativa nelle botteghe artigiane di via del Progresso o nell'ex casa custode del Comune;
- interventi di riqualificazione della Piscina Comunale;

Intanto, stiamo già lavorando per:

- interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione della Scuola Salvemini;
- interventi di manutenzione straordinaria della Scuola Capasso;
- interventi di manutenzione straordinaria della Scuola Collodi;
- efficientamento energetico dell'impianto di Pubblica Illuminazione in via Piromallo, via Marconi, via degli Ulivi, via Piazza Margherita, via Garibaldi e via da Vinci;
- intervento di realizzazione di una rete di raccolta delle acque meteoriche in via Melloni e via Palmieri, via Panoramica;
- realizzazione di wi-fi libero nelle principali aree cittadine;

Numerosi altri interventi, che si ricollegano alla nostra visione strategica dello sviluppo territoriale, sono indicati nelle altre sezioni di questo programma.





Lo sviluppo urbanistico: il territorio come patrimonio di tutti

Governare San Sebastiano al Vesuvio significa avere prima di tutto rispetto per il suo territorio e la storia di integrazione piena del paesaggio urbano nel contesto dell'ambiente vesuviano.

Da sempre San Sebastiano al Vesuvio è sinonimo di verde e di rispetto per la natura: il Vesuvio più che un pericolo è una risorsa da preservare non solo per tutelarne la fauna ed il paesaggio, ma anche per promuovere lo sviluppo territoriale.

Ma il nostro territorio è anche gravato dalla presenza di aree demaniali che l'eruzione del Vesuvio ha trasformato morfologicamente, creando non pochi problemi alla gestione amministrativa degli insediamenti urbanistici che nel tempo sono stati realizzati.

In questi cinque anni abbiamo dimostrato l'attenzione concreta verso la risoluzione del problema delle aree demaniali, attraverso un articolato percorso di collaborazione amministrativa con l'Agenzia del Demanio, che ha finalmente sbloccato situazioni che da tempo immemore attendevano una soluzione.

Grazie all'adesione al federalismo demaniale, sono state acquisite patrimonio comunale l'ex Casa del fascio e tutte le aree della ex Vasca di San Sebastiano. Grazie a questa operazione è stato possibile sistemare la connotazione giuridica di diverse aree pubbliche e avviare interventi di riqualificazione per il miglioramento di servizi pubblici.

Ma soprattutto è stato possibile dare avvio alla manifestazione di interesse per i proprietari degli immobili che insistono su quell'area, al fine di riscattare la proprietà dei suoli.

Adesso ci troviamo in una fase cruciale che dovrà essere conclusa entro due anni, per non disperdere il lavoro fatto e non perdere questa occasione unica. Occorre avere le idee chiare e non perdere il patrimonio di esperienza e conoscenza del problema maturato in questi ultimi anni. Noi abbiamo le idee chiare e riteniamo che il consolidato rapporto istituzionale con l'Agenzia del Demanio possa essere un elemento fondamentale per portare a termine questo obiettivo che interessa tante famiglie sansebastianesi, desiderose di lasciare ai propri figli una proprietà piena.

La cessione ai provati delle aree dell'ex vasca di San Sebastiano, quindi, sarà un obiettivo che noi intendiamo conseguire entro il 2023, attraverso la costituzione di un apposito ufficio che potrà seguire costantemente le pratiche ed assistere i cittadini interessati all'acquisto dei suoli.

Altresì intendiamo completare un'altra importante procedura avviata in questi anni e a cui hanno già aderito diversi cittadini: la cessione in proprietà delle aree di edilizia convenzionata comprese nei piani di zona già concesse in diritto di superficie, eliminando i vincoli convenzionali.

Ma la vera scommessa dei prossimi anni sarà la realizzazione del Piano Urbanistico Comunale. Il nostro Comune è in linea con i tempi dettati dalla Regione Campania, avendo di recente approvato la Relazione propedeutica al P.U.C.





Le direttrici di programmazione urbanistica dovranno essere collegate a questi principali filoni:

- favorire lo sviluppo turistico del territorio mediante la valorizzazione della risorsa Vesuvio e delle altre risorse naturali e patrimoniali;
- la realizzazione di servizi, infrastrutture ed attrezzature a supporto del progetto "Cittadella del Pane e della legalità";
- individuare aree ed attrezzature di supporto ai piani di prevenzione dal rischio sismico e vulcanico:
- favorire lo sviluppo dell'impresa locale e la capacità ricettiva del territorio;
- pianificare ulteriori aree attrezzate e a parcheggio per favorire lo svolgimento di fiere e mercati nell'attuale zona di collocazione del mercato settimanale;
- rispettare la connotazione "verde" del territorio e promuoverne uno sviluppo sostenibile;
- prospettare uno sviluppo urbanistico che pur mantenendo la propria connotazione risulti pienamente integrato col contesto territoriale e metropolitano di riferimento;

Intendiamo procedere attraverso una progettazione partecipata, coinvolgendo le diverse competenze e sensibilità del nostro territorio. Per questo avvieremo subito dopo l'insediamento una fase di consultazione attraverso incontri con associazioni, professionisti, imprenditori locali, comitati di quartiere ed Istituzioni che operano sul territorio.

In una seconda fase presenteremo il P.U.C. alla cittadinanza per recepire osservazioni, non solo secondo le procedure di pubblicità obbligatoria, ma anche mediante incontri di quartiere, in modo che tutti possano esprimere le proprie opinioni e conoscere le prospettive di sviluppo della propria zona di vita quotidiana.

L'obiettivo sarà quello di rilevare nel dettaglio i bisogni, le idee e le iniziative correlate allo sviluppo del territorio, ma – soprattutto – è quello di tradurre le varie aspettative e visioni in uno strumento che sia concretamente patrimonio di tutti.

La valorizzazione della risorsa Vesuvio e del paesaggio saranno l'altra direttrice del nostro programma di governo del territorio.

Nel corso di questi anni abbiamo inserito San Sebastiano al Vesuvio nei progetti regionali di riqualificazione delle vie di accesso al vulcano e la nostra Amministrazione Comunale è stata in prima linea per chiedere ed ottenere (soprattutto dopo i gravi incendi estivi degli ultimi anni) la bonifica e manutenzione degli alvei, quale misura preventiva rispetto al rischio idrogeologico.

In questi anni sono stati effettuati interventi di bonifica che da decenni mancavano nel nostro territorio ed oggi san Sebastiano al Vesuvio è certamente meno esposta a rischi in caso di gravi eventi metereologici. Ma non basta.

Nei prossimi anni continueremo a batterci per iniziative intercomunali di prevenzione dal rischio incendi e per la bonifica di quelle aree del Parco che nei decenni passati sono state oggetto di sversamenti illeciti.

L'esperienza di questi anni ci ha insegnato che la vicinanza di tante Comunità cittadine e la inevitabile condivisione della risorsa Vesuvio rendono necessaria l'attivazione di





politiche condivise e di interventi integrati. A tal fine, ripetendo alcune positive esperienze di questi anni, proporremo:

- la realizzazione di un piano operativo intercomunale per il monitoraggio della qualità dell'aria, attraverso l'installazione di rilevatori permanenti;
- l'attivazione di sistemi di sorveglianza integrata degli accessi al Vesuvio;
- iniziative con Associazioni ambientaliste e col Parco Nazionale del Vesuvio per:
 - la bonifica delle aree di accesso al Vesuvio e
 - la realizzazione di aree pic-nic per l'implementazione turistica attraverso la fruizione delle aree verdi del Vesuvio di competenza del nostro territorio e la creazione di percorsi per la conoscenza della flora e della fauna locali;

Grazie agli accordi già stipulati con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, la nostra Città continuerà ad essere sede della Stazione Carabinieri Parco, rilanciandosi come motore delle politiche di prevenzione contro ogni forma di abusivismo e di deturpazione del paesaggio. A tal fine stanzieremo in ogni bilancio risorse per procedere progressivamente agli abbattimenti delle opere abusivo, offrendo all'Autorità Giudiziaria quel necessario supporto per il ripristino "anche visivo" della legalità.

Tuttavia, uno dei principali obiettivi dei prossimi anni sarà quello di semplificare e velocizzare le procedure amministrative per chi intende effettuare opere ed interventi sul territorio. Abbiamo, infatti, intenzione di:

- integrare l'organico degli Uffici e potenziare la gestione informatizzata delle pratiche urbanistiche, per ridurre i tempi di loro evasione;
- completare l'istruttoria delle pratiche di condono pendenti, concludendo il percorso virtuoso già avviato in questi ultimi anni;
- sviluppare regolamenti che agevolino, secondo logiche oggettive, la progettazione attraverso la definizione preventiva degli standard paesaggistici da rispettare (così come avvenuto per il regolamento dehors approvato durante l'ultima consiliatura).

Vogliamo che San Sebastiano al Vesuvio diventi una delle porte di accesso al Vesuvio e per questo intendiamo connotarla ulteriormente attraverso una riqualificazione dell'arredo urbano.

Negli ultimi anni abbiamo ripristinato l'arredo urbano nei pressi del Municipio e in alcune aree cittadine. Adesso puntiamo ad intervenire su diverse strade cittadine con:

- installazione di nuove panchine;
- installazione di nuovi cestini stradali getta-rifiuti per la raccolta differenziata;
- installazione di pensiline per l'attesa degli autobus;
- e alla illuminazione artistica dei luoghi di maggior interesse storico-artistico del nostro territorio.

Continueremo gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e la realizzazione di percorsi protetti per i pedoni nelle aree a maggiore rischio di interferenza col traffico veicolare.





La protezione civile: insieme per la tutela dei cittadini

Per molti anni siamo rimasti legati ad una programmazione degli interventi di protezione civile correlata principalmente al rischio vulcanico.

Durante questi cinque anni abbiamo realizzato e condiviso un nuovo piano di evacuazione rispetto al rischio Vesuvio, oltre ad assicurare assistenza in molti dei pubblici eventi. Ma la nostra protezione civile comunale ha agito anche con esemplare capacità in occasione dei gravi incendi che, qualche estate fa, hanno interessato il Vesuvio, mettendo a rischio la sicurezza del nostro abitato.

Tuttavia, gli ultimi due anni di pandemia, ci hanno sottoposto nuove prospettive di intervento, facendoci comprendere quanto sia importante la predisposizione di una rete di protezione civile capace di affrontare le più disparate emergenze.

Il nostro sistema di protezione civile, durante la pandemia, ha dimostrato, grazie all'impegno delle associazioni locali ed all'integrazione con le attività della protezione civile dei Comuni vicini, un'ottima capacità di risposta: è stata assicurata assistenza domiciliare ed alimentare e sanitaria ai nostri concittadini in difficoltà.

Tuttavia, adesso dobbiamo puntare a costruire una struttura di volontari che possa rispondere con sempre maggiore immediatezza ed efficienza alle emergenze. A tal fine il nostro programma prevede:

- istituzione di un corpo comunale di volontari qualificato, attraverso un avviso pubblico per l'adesione di cittadini;
- svolgimento di esercitazioni periodiche;
- incremento degli strumenti e dei veicoli a disposizione della protezione civile comunale per affrontare le emergenze.
- promozione di protocolli d'intesa con le autorità sanitarie per la preparazione dei volontari alla gestione coordinata delle emergenze di natura sanitaria;
- informazione della cittadinanza sui piani di evacuazione per il rischio vulcanico e d'intervento in caso di eventi sismici

L'attenzione verso il rischio sismico e vulcanico rimarrà alta e la relativa programmazione troverà adeguato spazio nella redazione del P.U.C. nella pianificazione delle opere pubbliche: prima tra tutte la realizzazione di un'apposita area multifunzionale in via Falconi.





L'ambiente ed il verde pubblico: uno programma di resilienza green

Da sempre San Sebastiano al Vesuvio porta l'appellativo di "Piccola Svizzera del Vesuvio". In questi anni abbiamo lavorato per recuperare questa immagine che, per molti versi, ancora ci viene riconosciuta da chi proviene da altre aree dell'hinterland napoletano. Sono stati attivati:

- interventi di riqualificazione di aiuole ed aree verdi;
- collaborazioni con i privati per l'adozione di aiuole;
- riqualificazione dell'area a verde di Piazza 19 Marzo 1944;
- riqualificazione delle aree verdi della scuola Collodi;

In particolare abbiamo avviato un percorso per rendere maggiormente fruibili ai più piccoli le aree a verde cittadine, mediante l'installazione di giostrine, come è avvenuto in piazza Belvedere e nel Parco Urbano di via Panoramica.

Abbiamo recuperato diversi spazi del Parco Urbano e ora ci proponiamo di completare il nostro programma di riqualificazione con:

- realizzazione di spazi attrezzati (open fitness) per la pratica sportiva, corredate di pavimentazione anti-trauma;
- realizzazione di un'area di sgambamento per cani;
- attrezzatura stabile di spazi per incontri e manifestazioni culturali

La nostra originaria idea di sviluppo del Parco Urbano ha dovuto cedere innanzi alle subentrate priorità dell'emergenza covid, che ci hanno indotto a destinare la struttura prima a drive-in per l'effettuazione dei tamponi e poi a luogo dove maggiormente è possibile svolgere vita all'aperto mantenendo il distanziamento sociale.

Tuttavia, non appena superata la fase dell'emergenza, riprenderemo il percorso per trasformare il Parco Urbano nel "centro della vita socio-culturale della città.

Per fare questo intendiamo puntare su una innovativa soluzione gestionale della struttura che coinvolga nella costosa attività di manutenzione e di vigilanza imprenditori ed associazioni, in modo da rendere la struttura un incubatore di iniziative per lo sviluppo della vita sociale e culturale della città.

L'idea è quella di dare vita ad una soluzione unica nell'area metropolitana: una "finestra sul Vesuvio" in cui natura e cultura si incontrano, richiamando pubblico con eventi ed iniziative durante tutto l'anno.

Per questo proporremo di rendere il Parco Urbano di via Panoramica la sede stabile di tutte le principali iniziative della Rassegna del verde, creando le condizioni per poter ospitare ogni tipo di evento.





Ma la nostra idea è quella di realizzare anche ulteriori aree verdi protette, dove bambini e giovani possano giocare, svagarsi e imparare in pacifica convivenza con i vicini contesti residenziali, soprattutto durante gli orari notturni. In tal senso, intendiamo:

- individuare soluzioni, anche mediante recinzioni e/o alienazioni di aree, per migliorare la fruibilità dell'area a verde nella zona di piazza della Meridiana;
- installazione di aree giochi (play-ground) in alcuni spazi pubblici cittadini;
- esternalizzazione del servizio di manutenzione delle aree verdi per ottenere una migliore efficacia;
- affidamento di altre aiuole in adozione a privati;
- realizzazione di orti didattici per giovani e per famiglie, al fine di consentire la riscoperta del contatto con la natura e delle tecniche di coltivazione: attraverso questa azione intendiamo anche sviluppare la conoscenza e la passione per le coltivazioni tipiche del territorio, così da incrementare quello spirito di partecipazione consapevole al nostro progetto di sviluppo della città.

Una delle priorità resta il patrimonio arboreo del nostro territorio. La presenza di alberi di pino è una caratteristica particolarmente bella, ma anche complessa da gestire per l'inevitabile impatto che essi hanno sulla viabilità e sulla sicurezza degli utenti della strada.

In questi anni, raccogliendo le varie segnalazioni dei cittadini e rilevando le diverse situazioni di pericolo derivanti da essenze arboree vecchie o malate abbiamo avviato un piano per la riqualificazione del verde urbano cittadino.

Abbiamo provveduto ad un censimento di tutte le essenze arboree cittadine ed alla conseguente verifica della loro staticità e dello stato di salute, attraverso apposite analisi agronomiche. Di conseguenza, in collaborazione con la Città metropolitana di Napoli (Armena) e la Regione Campania (SMA) abbiamo dato vita ad un articolato programma di:

- potatura straordinaria delle alberature di alto fusto;
- abbattimento delle alberature di alto fusto pericolose;
- piantumazione di nuove essenze arboree, maggiormente compatibili col contesto urbano;
- riqualificazione di diverse strade e marciapiedi deturpati dagli apparati radicali;

Questo piano di riqualificazione non è affatto terminato e abbiamo in programma di procedere nei prossimi anni ad ulteriori interventi di piantumazione di nuove essenze arboree in varie strade cittadine. Già entro il 2022 saranno realizzati in collaborazione con la Città Metropolitana interventi in via Libertà, via degli Astronauti, via Figliola e via Falconi.

Inoltre, capitalizzando l'esperienza di questi anni, intendiamo procedere alla realizzazione e periodico aggiornamento di un piano del verde pubblico, attraverso cui mappare le essenze arboree presenti in ciascuna area urbana, con relativo studio idraulico e geologico, per programmare e sistematizzare nel tempo gli interventi di manutenzione, cura ed eventuale sostituzione, tenendo conto anche dei cambiamenti climatici in atto.





Ma le nostre politiche di tutela dell'ambiente passano anche per la promozione dell'energia green e del risparmio energetico.

Dopo aver installato (primi tra i Comuni del vesuviano) la Casetta dell'acqua, adesso puntiamo a:

- installazione di colonnine di ricarica per le auto elettriche. Abbiamo già avviato le procedure per le prime installazione ed in tempi brevi contiamo di dare copertura alle principali aree di circolazione cittadina.
- installazione di segnaletica stradale luminosa a led;
- introduzione di mezzi elettrici nel parco auto comunale;

Inoltre, continueremo a proporre l'eliminazione del consumo di plastica. In questi anni abbiamo promosso campagne di educazione nelle scuole attraverso:

- giornate dedicate;
- distribuzione di bottiglie riutilizzabili;
- eliminazione dell'uso della plastica dal servizio di refezione scolastica;

Adesso intendiamo passare ad azioni più pervasive nei confronti dell'intera cittadinanza, anche inserendoci nelle iniziative finanziate dal PNRR.

La nostra idea, in linea con le indicazioni dei piani nazionali, è quella di intervenire:

- realizzando punti di erogazione gratuita dell'acqua negli spazi aperti di tutti gli uffici pubblici cittadini, incluse le scuole;
- realizzazione di punti di erogazione dell'acqua potabile nei parchi pubblici e negli altri luoghi ad alta densità di presenza di pubblico;
- incentivi ai ristoratori e alle strutture di somministrazione che collaborano all'installazione di punti di accesso pubblici all'acqua potabile;
- campagne distribuzione di borse riutilizzabili per la spesa di articoli di ortofrutta, in sostituzione dei tradizionali sacchetti in plastica;
- divieto dell'utilizzo di articoli monouso in plastica negli eventi organizzati o patrocinati dal Comune;
- intensificazione dei controlli sul divieto di utilizzo di contenitori monouso non bio degradabili per la somministrazione di bevande;
- utilizzo di materiale riciclato per la realizzazione di aree giochi pubbliche e di cordoli spartitraffico;
- adesione alle "Giornate per la Terra" attraverso iniziative di sensibilizzazione ed educazione al non utilizzo della plastica monouso.

Altro ambito di intervento sarà un ulteriore miglioramento della raccolta differenziata. In questi anni siamo stati costretti ad affrontare la problematica situazione generata dall'incresciosa vicenda che ha interessato la precedente società appaltatrice e dalla riduzione per pensionamento del personale comunale dedicato allo spazzamento. Entro la conclusione del mandato siamo riusciti a rilanciare il servizio e raggiungere nuovi standard organizzativi i cui effetti sono già visibili in città. Il servizio viene svolto con mezzi a basso impatto ambientale e con una più rilevante meccanizzazione che consente una razionalizzazione dei tempi di intervento e un incremento della frequenza degli interventi.

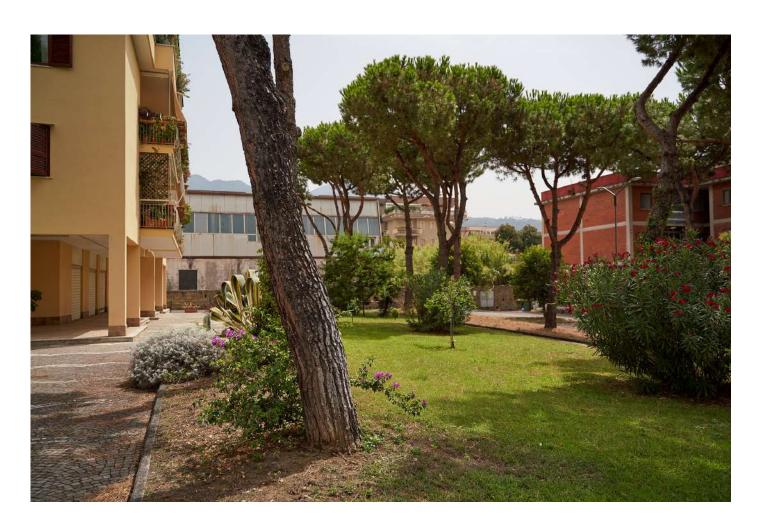




Tutto questo è stato ottenuto senza sostanziali incrementi della tariffa, ma solo attraverso una rimodulazione delle varie voci di costo.

Nei prossimi cinque anni gli obiettivi di questo ambito di intervento saranno:

- incremento della differenziata, lavorando sul miglioramento della qualità del rifiuto da riciclare anche attraverso sistemi premianti per i cittadini;
- introduzione di maxi-compostiere presso l'isola ecologica, per ridurre i costi del trasporto e smaltimento dell'umido e dara ai cittadini la possibilità di rifornirsi di compost per la coltivazione dei propri terreni/aree verdi;
- attivazione (anche in collaborazione con associazioni del territorio) di un servizio di guardie ambientali per la prevenzione del fenomeno degli sversamenti abusivi e fuori orario;
- campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e alla tutela dell'ambiente in collaborazione con le scuole:
- più frequente attività di diserbo, pulizia delle caditoie e, in collaborazione con l'ASL, disinfestazione e disinfettazione.
- Interventi di pulizia e lotta al fenomeno della fecalizzazione urbana;
- Individuazione di una nuova area di proprietà comunale per la realizzazione di un'isola ecologica.





I servizi sociali: interventi concreti per famiglie, anziani e persone deboli

La pandemia ci ha fatto riscoprire la rilevanza dei servizi sociali comunali.

La scelta di puntare pienamente sulle politiche di Ambito non è stata solo la risposta ad una organizzazione regionale, ma una soluzione convinta, che si è dimostrata, proprio in occasione dell'emergenza, efficace ed efficiente.

La piena condivisione del piano degli interventi sociali con il Comune di San Giorgio a Cremano, ha consentito di offrire a fasce deboli, diversamente abili, famiglie in difficoltà, donne oggetto di violenza, ed anziani un ventaglio di interventi particolarmente variegato ed efficace.

Grazie a questa scelta strategica abbiamo potuto contare su risorse finanziarie, organizzative e strutturali che da soli non avremmo potuto sostenere; ma soprattutto ci è stato possibile favorire una visione propulsiva dei servizi sociali, fornendo maggiori opportunità di assistenza, integrazione e socializzazione alle varie fasce di utenti dei nostri servizi sociali.

In questi anni, tra i tanti interventi, abbiamo offerto e continuiamo ad offrire ai nostri cittadini:

- Assistenza socio-sanitaria;
- Assistenza domiciliare:
- Assistenza ai diversamente abili nelle scuole;
- Tirocini formativi presso il Comune per l'avviamento al lavoro di soggetti fragili;
- Gite per anziani;
- Giornate della salute con screening gratuiti alla cittadinanza
- Centro sociale:
- Casa protetta per le donne abusate
- Gestione e monitoraggio dei cittadini che accedono alle varie forme di sostegno economico:
- Realizzazione di una ludoteca comunale;
- Concessione dell'asilo nido con prezzi calmierati per i residenti;
- Approvazione di un regolamento per l'erogazione di contributi una tantum;
- Erogazione dei buoni libro;
- Cure termali per anziani;
- Campi estivi per ragazzi e bambini;
- Vacanze estive per anziani;
- Istituzione dell'albo comunale delle associazioni.

Riconoscendo agli assistenti sociali del Comune il ruolo di primo riferimento per le famiglie in stato di difficoltà, abbiamo reintegrato l'organico comunale con l'assunzione di un assistente sociale e supportato gli uffici comunali con servizi di ambito dedicati alla gestione del sostegno economico, così da offrire una più veloce risposta ai cittadini.





Durante l'emergenza Covid-19, siamo riusciti ad integrare le iniziative del Governo centrale e della Regione Campania, con soluzioni curate direttamente dai servizi sociali d'ambito e dai servizi sociali comunali come:

- Fornitura di pacchi alimentari alle famiglie in difficoltà;
- Assistenza psicologica alle persone attraverso un servizio telefonico gratuito
- Assistenza infermieristica domiciliare alle persone in guarantena;
- Raccolta domiciliare separata dei rifiuti delle famiglie in quarantena;
- Realizzazione presso il Parco Urbano del primo drive-in del distretto n. 54 dell'ASL Na 3 Sud per l'effettuazione di tamponi;
- Realizzazione di un Hub per la somministrazione di vaccini esclusivamente dedicato ai cittadini di San Sebastiano al Vesuvio e San Giorgio a Cremano, che è andato ad integrare la prima soluzione regionale predisposta presso l'Ospedale Apicella;
- Distribuzione di kit alle persone contagiate, per la gestione domiciliare del covid, mediante accordi con i medici di famiglia;
- Distribuzione domiciliare delle mascherine;
- Distribuzione di giochi per i più piccoli per intrattenersi durante il periodo lockdown.

Ma soprattutto siamo riusciti a mettere a disposizione strutture e mezzi adeguati per supportare l'eccezionale e meritoria macchina di solidarietà e di volontariato che si è messa in moto per il bene comune.

La pandemia ha fatto emergere nuovi bisogni e difficoltà che attendono un rinnovato piano di interventi sociali, capace di sostenere le famiglie durante la perdurante fase emergenziale e in vista della ripresa.

Non ci riferiamo solo ai prioritari bisogni materiali, ma anche alle esigenze di assistenza psicologica e di socializzazione che l'isolamento ed il distanziamento sociale hanno fatto emergere, soprattutto nei bambini e negli anziani.

Tutto questo richiede nuove prospettive di intervento, che stiamo già programmando nell'ambito dei Piani d'Ambito, puntando ad utilizzare al meglio anche le risorse che saranno messe a disposizione dal PNRR.

I nostri principali obiettivi saranno:

- integrare ulteriormente entro pochi mesi l'organico degli assistenti sociali per arrivare almeno ad un rapporto di un assistente sociale ogni cinquemila abitanti;
- dare vita, in una zona centrale della città (sono già stati individuati, in accordo col Parco Nazionale del Vesuvio, dei locali in zona "botteghe artigiane"), ad un servizio di educativa territoriale per i ragazzi "difficili", offrendo una struttura pubblica con animatori per attività doposcuola e laboratori, con la presenza di psicologi, educatori e assistenti sociali;
- realizzare in estate campi gioco con laboratori educativi in città e colonie al mare o presso parchi acquatici;
- sostenere con contributi specifici le attività oratoriali e associative che si occupano dei più giovani e dei più deboli;
- supportare con contributi specifici le attività delle Parrocchie, per sostenere quel sistema collaterale di rilevazione e sostegno al "bisogno nascosto" che da sempre la Chiesa svolge sul territorio;





- rafforzare i servizi di assistenza sociale per i diversamente abili nelle nostre scuole;
- attivare le procedure per avere lo psicologo del territorio;
- potenziare il servizio di assistenza domiciliare anche agli anziani non autosufficienti secondo il principio che il domicilio è il luogo migliore per curare gli ammalati;
- dare sostegno agli anziani che si trovano in condizioni di disagio sociale: per loro
 proponiamo un ampliamento di opportunità culturali, ludiche e formative, con il
 rafforzamento di attività di educazione permanente, della promozione dell'accesso
 a cinema e teatri e la creazione, grazie alle reti del terzo settore locale, anche di
 nuove opportunità di impegno in attività ausiliarie utili alla comunità cittadina;
- promuovere altri percorsi di formazione professionale e di avviamento al lavoro dei disabili, attraverso un programma straordinario di tirocini formativi, in collaborazione con le aziende del nostro territorio;
- promuovere l'affido familiare, formando coppie con figli o senza per consentire loro di accogliere nelle loro case bambini che necessitano e meritano di vivere in famiglia quando quella di appartenenza non è in grado di soddisfare i bisogni materiali psichici ed affettivi;
- potenziare e diversificare le attività del centro sociale per anziani, favorendo una maggiore partecipazione ed integrazione con le altre iniziative che si sviluppano in città e (appena terminata l'emergenza covid) organizzando feste e serate di ballo per gli anziani;
- iniziative di prevenzione sanitaria a favore delle fasce deboli e meno abbienti della popolazione che spesso trascurano l'importanza della tutela della propria salute a causa dell'indigenza economica.

La necessità di rilevare i nuovi bisogni e di orientare progressivamente la capacità di risposta dei servizi sociali ci fa ritenere indispensabile l'individuazione di canali di partecipazione attiva dei cittadini alle scelte. Per meglio garantire meccanismi di cittadinanza attiva e di partecipazione popolare, intendiamo, quindi, istituire un solido sistema di consulte: per la disabilità, la terza età, la condizione femminile e i bambini. Istituiremo altresì la figura del garante comunale per i diversamente abili e gli anziani.

Non è possibile dimenticare il ruolo che nelle politiche sociali dovrà giocare il terzo settore locale, a cui l'amministrazione comunale affiderà un ruolo centrale nella proposta, nel monitoraggio, nella valutazione dei servizi sociali dell'Ambito.

La parola d'ordine sarà "concertazione", sia con i singoli enti (associazioni di volontariato, di promozione sociale, sportive, cooperative sociale, parrocchie ed istituti religiosi), sia con gli enti che li raggruppano.

A tal fine, secondo i principi di sussidiarietà orizzontale, continueremo a mettere a disposizione delle attività associative che hanno un impatto sul territorio spazi ed immobili comunali. Riteniamo, infatti, che il patrimonio pubblico non debba essere visto come una occasione per fare cassa, ma come uno strumento per offrire servizi ed opportunità di crescita ed integrazione sociale ai cittadini.





Pari opportunità: la sfida di una comunità aperta e solidale

In questi cinque anni abbiamo prestato molta attenzione al tema delle pari opportunità e delle politiche di genere, ponendo in essere iniziative di sensibilizzazione verso i principali temi che riguardano questo aspetto della vita sociale.

I principali interventi sono stati:

- Costituzione della "prima rete in rosa intercomunale" dell'area vesuviana: una iniziativa con i Comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Sant'Anastasia, Cercola, Volla, Pollena Trocchia e Massa di Somma con l'obiettivo di realizzare interventi condivisi per la sensibilizzazione ai temi delle pari opportunità;
- realizzazione di periodiche campagne di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne con incontri anche nelle scuole del territorio (es. adesione alla giornata contro la violenza sulle donne scarpe rosse; evento "Stammi più vicino" presso il Liceo Scientifico, ecc.);
- istituzione del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità del Comune, grazie al quale è stato possibile recepire i bisogni del personale e pianificare nuove forme di intervento per favorire la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia (tra l'altro sono stati introdotti e regolamentati la flessibilità oraria, il telelavoro, lo smart working, ecc.);
- apertura due giorni a settimana di uno sportello di assistenza e supporto alle donne vittime di violenza che ha offerto: ascolto telefonico, colloqui, consulenza psicologica e legale, indirizzo verso i servizi sociali e sanitari territoriali;

Nei prossimi anni intendiamo proseguire su questa line di azione, con interventi concreti, ma anche con iniziative che stimolino le varie realtà associative a formulare proposte e idee per realizzare una vera e propria cultura dell'inclusione e della tolleranza.

Rileviamo, infatti, che a seguito dell'emergenza Covid-19 la posizione nella società della donna e dei soggetti deboli ha subito gravi pregiudizi. Pertanto intendiamo creare una rete territoriale che possa indicare e supportare le azioni da porre in essere nei prossimi appi

Intendiamo procedere con:

- istituzione di un "Tavolo Rosa" cittadino nel quale discutere e concordare iniziative territoriali per la promozione delle pari opportunità e del rispetto delle diverse identità di genere;
- sviluppare centri anti-violenza intercomunali per accogliere le donne vittime di violenza;
- favorire il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, anche attraverso specifici percorsi formativi nel progetto della "Cittadella del Pane";
- istituzione di un premio cittadino annuale per le donne sansebastianesi che maggiormente si saranno distinte nel mondo culturale, lavorativo, scientifico, sociale, educativo o familiare;
- realizzazione di un corso per la lotta alla discriminazione sociale, dedicato ai giovani delle scuole;





• realizzazione di campagne di sensibilizzazione alla tolleranza e al rispetto delle diversità di opinioni.

Riteniamo, tuttavia, che un ruolo fondamentale nelle politiche di genere e di tolleranza debba svolgerlo la famiglia. Per questo puntiamo a politiche di sostegno ai nuclei familiari, come primario luogo in cui si forma la personalità dell'individuo e la condivisione delle scelte di vita. Per questo attiveremo:

- sgravi tariffari per i nuclei familiari con più di quattro unità;
- ampliamento delle attività della ludoteca comunale;
- appositi servizi di supporto alle famiglie;
- tariffe calmierate per l'accesso ai servizi comunali e al trasporto pubblico locale.

I nostri amici a quattro zampe

La corretta convivenza uomo-animale è un elemento fondamentale di una comunità che promuove i diritti degli animali nel rispetto delle norme e della sicurezza.

L'emergenza ha reso non sempre semplice la gestione dei nostri amici animali domestici, per questo rileviamo il bisogno di nuove politiche territoriali che affrontino questo tema in maniera organica.

Saranno avviati, anche in collaborazione con altri Enti e Associazioni, dei programmi di educazione-prevenzione dedicati a bambini e adulti con l'obiettivo di rendere armonioso e sicuro il rapporto con gli animali Oltre a realizzare almeno un'area di sgambamento nel Parco Urbano, incentiveremo le politiche per favorire l'adozione e/o la reimmissione sul territorio degli animali abbandonati e con le associazioni onlus nazionali disponibili a fornire cibo e materiale a costo zero promuoveremo la distribuzione di mangimi e antiparassitari per le persone sole che pur trovandosi in situazioni di disagio economico trovano negli animali una fondamentale "sorgente di compagnia".

Lo sport: una città viva in "corpore sano"

Dopo il lockdown abbiamo riscoperto l'importanza della pratica sportiva: non solo per la salute del corpo, ma soprattutto come occasione di socializzazione e di condivisione.

Per fortuna il nostro territorio è fornito di numerose strutture sportive che in questi anni abbiamo manutenuto e in alcuni casi (Tendostruttura di via Falconi) riqualificato per una migliore fruizione.

Nella gestione di questi impianti è tuttavia necessario fare ricorso all'esperienza, alla competenza, alla capacità economico-organizzativa e all'entusiasmo di chi opera quotidianamente nell'ambito sportivo e può presentare alla cittadinanza una migliore





offerta. Prima della pandemia e del lockdown avevamo avviato un nuovo programma di gestione degli impianti sportivi, che siamo stati costretti a differire per l'incertezza generata dall'attuale situazione.

Nei prossimi anni, quindi, agiremo dividendo gli impianti in strutture da affidare in concessione pluriennale per una gestione economica (campo Sportivo e Piscina Comunale, ecc.) e strutture da affidare alle associazioni per la realizzazione di progetti di educazione alla pratica sportiva (palestre, campo Astronauti, tendostruttura, ecc.).

Continueremo quindi a valorizzare il ruolo dell'associazionismo locale per la promozione della pratica del basket, del nuoto, del calcio e dell'atletica.

Realizzeremo aree attrezzate per la pratica sportiva nel Parco Urbano, assegnandone la gestione alle associazioni locali e supporteremo iniziative di riqualificazione delle strutture sportive anche attraverso l'acceso ai fondi CONI e ai fondi del PNRR.

Supporteremo le iniziative sportive che valorizzeranno i percorsi del Vesuvio: trekking, corsa campestre e passeggiate naturali. L'obiettivo è cogliere l'occasione sportiva per promuovere la conoscenza del territorio e delle sue bellezze naturali.

Il Comune: nuovi servizi con le nuove tecnologie

Governare la macchina comunale significa avere piena conoscenza delle problematiche e della crisi che in questi anni hanno subito gli Enti Locali e dell'evoluzione che aspetta la Pubblica Amministrazione nel prossimo futuro.

La macchina amministrativa comunale ha subito negli ultimi dieci anni un grave spopolamento, provocato prima dal blocco del turn over e poi dall'introduzione della cd. "quota 100".

Oggi molti uffici sono spopolati e molti servizi esterni sono assicurati da un numero di dipendenti ben inferiore alle esigenze di un territorio tanto vasto.

Eppure in questi cinque anni non siamo stati fermi ed abbiamo ottenuto i seguenti risultati:

- Stabilizzazione di tutti i Lavoratori Socialmente Utili da decenni assegnati al Comune per lo svolgimento di progetti locali: in questo modo abbiamo capitalizzato l'esperienza di risorse umane che già offrivano un importante contributo senza il giusto riconoscimento;
- assunzione di 1 assistente sociale;
- assunzione per mobilità di 1 ingegnere;
- assunzione per mobilità di 1 ragioniere;
- assunzione per mobilità di 1 amministrativo;
- adesione al concorso "RIPAM Regione Campania" per l'assunzione di 12 unità di vari profili.

La nostra visione per il futuro del Municipio punta ad interventi capaci di valorizzare le competenze storiche e di assicurare un turnover che integri la struttura con nuove abilità, soprattutto in tema di informatizzazione dei servizi ai cittadini. Nei prossimi mesi saranno inseriti in organico:





- 5 agenti di polizia municipale
- 4 impiegati amministrativi
- 1 ragioniere
- 1 geometra
- 1 informatico
- 1 assistente sociale

Ma il nostro programma di assunzioni per ringiovanire la macchina comunale prevede ancora l'assunzione di personale tecnico, amministrativi, ragionieri e operai.

Contiamo nei prossimi cinque anni di ringiovanire l'organico e assicurare ulteriori step all'informatizzazione dei servizi comunali.

In questi cinque anni abbiamo:

- Razionalizzato il sistema informatico comunale e attivato la fibra ottica dedicata;
- Informatizzato diversi servizi;
- Introdotto lo smart working adeguando gli strumenti in uso;
- Attivato l'accesso ai servizi comunali attraverso il sistema SPID CIE;
- Introdotto servizi di pagamento on-line attraverso PagoPA e APP-IO;
- Assicurato il costante aggiornamento del sito istituzionale e della sezione Amministrazione trasparente.
- Assicurato un calendario di appuntamenti per rilascio delle Carte di Identità Elettroniche in media inferiore a due giorni, risultando un'eccellenza nell'hinterland vesuviano;
- Attivato un sistema incentivante del personale direttamente collegato all'ottenimento di prefissati risultati amministrativi;
- Attivazione dei Lavori di Pubblica Utilità mediante avviamento dei percettori del reddito di cittadinanza.

Nei prossimi anni proseguiremo su questa linea perché il Comune possa essere "una casa di vetro" ed offrire servizi di qualità ai cittadini, con una piena visione smart.

Coglieremo le positività introdotte con la riorganizzazione attuata durante l'emergenza pandemica per incentivare la gestione a distanza delle pratiche e per favorire gli accessi su appuntamento. Ma soprattutto intendiamo ampliare le giornate di apertura pomeridiana al pubblico per favorire una più agevole fruibilità dei servizi da erogarsi necessariamente in presenza.

Le nostre direttrici, anche cogliendo le opportunità offerte dal PNRR, saranno:

- Migliorare la qualità della rete interna comunale;
- Migliorare la fruibilità del sito istituzionale;
- Razionalizzare i processi ed il flusso documentale per ridurre i tempi di lavoro;
- Incentivare l'uso dei sistemi alternativi di pagamento agli sportelli;
- Riorganizzare l'orario di servizio dei dipendenti;
- Ampliare i servizi al pubblico offerti in orario pomeridiano;
- Attivare percorsi formativi per il personale dipendente al fine di migliorare la gestione informatizzata dei processi;





- Introdurre, nell'ambito della contrattazione decentrata, nuove forme di incentivazione legate al risultato ed al miglioramento dei servizi al cittadino.
- Implementazione dello smart working, anche attraverso la realizzazione di una piattaforma che consenta il contatto visivo tra colleghi e con i cittadini;
- l'implementazione di procedure di comunicazione e di informazione al cittadino sui propri diritti in tema di trasparenza e accesso agli atti e ai dati in possesso del Comune.
- Realizzazione di nuovi tirocini formativi per creare un forte collegamento tra scuola/formazione e pubblica amministrazione.
- Migliorare la ricettività degli uffici comunali, anche funzionalizzando ad essi nuovi locali comunali non più utilizzati.

Ma soprattutto nei prossimi anni scommetteremo sull'innovazione tecnologica e sull'informatizzazione dei servizi, attuando un Piano Comunale che coinvolgerà l'intero territorio e non solo gli uffici comunali: sarà la nostra "Agenda Digitale Comunale".

Un'Agenda Digitale Comunale

La trasformazione digitale non nasce dal nulla e non può essere calata dall'alto. E' un processo graduale, che si muove dal basso, di cui devono essere protagonisti tutte le parti coinvolte: amministratori, dipendenti, cittadini e imprese del territorio.

Questa è una partita in cui ci sono solo vincitori:

- vince la Pubblica Amministrazione, che può migliorare sensibilmente i propri servizi, evitare gli sprechi, risparmiare molte risorse;
- vincono i cittadini e le imprese, che possono contare su servizi all'avanguardia, sviluppati su misura, in base ai loro bisogni reali;
- vince il sistema Città, che può fare del digitale un vero motivo di eccellenza e sviluppo e sconfiggere con la trasparenza gravi problemi come la corruzione e l'inefficienza.

Difatti, nei prossimi cinque anni la nostra proposta di Agenda Digitale Comunale non parla solo di informatizzazione interna, bensì è diretta a cittadini, imprese, associazioni, altre Pubbliche Amministrazioni. L'Agenda tiene in considerazione il forte impulso dato dalla crisi legata al Covid-19. Le necessità sopraggiunte hanno reso questo cambiamento repentino e inevitabile, dimostrando come con volontà politica, dirigenziale e di tutta la macchina comunale, si possano fare passaggi verso il digitale efficaci e in un tempo limitato.

Questo è stato quindi di incentivo a programmare progetti ambiziosi, di breve e di lungo periodo, verso un'Amministrazione sempre più digitale e vicina alle esigenze del territorio.

Adesso, però, partiamo da una buona notizia: la trasformazione digitale è un asset strategico per il Paese, che per questo ha messo sul piatto fondi e finanziamenti.





Un'opportunità che permette anche ai Comuni, sempre alle prese con ristrettezze e vincoli di bilancio, di gestire il cambiamento.

Per contrastare la crisi, l'Italia avrà a disposizione dal Recovery Fund oltre 65 miliardi di euro di cui una parte consistente sarà destinata a investimenti per la digitalizzazione.

Il Comune di San Sebastiano al Vesuvio dovrà farsi trovare pronto, per quanto di sua competenza, a utilizzare al meglio la somma spettante, attuando progetti innovativi per la digitalizzazione dell'Amministrazione e del territorio.

La trasformazione digitale richiede investimenti iniziali ma assicura poi importanti risparmi, tagliando costi, sprechi e procedure superflue, a volte già nel breve periodo.

Le linee strategiche dell'Agenda Digitale Comunale sarà la centralità del cittadino La soddisfazione del cittadino è l'elemento centrale per l'operato dell'amministrazione, avendo ben chiaro che il digitale è esclusivamente un mezzo per migliorare il rapporto con l'utenza e mai il fine ultimo di azione.

La nostra proposta di Agenda Digitale Comunale definisce tre obiettivi che intendiamo perseguire nel prossimo mandato:

- 1. Semplice accesso ai servizi. Semplificare l'accesso ai servizi pubblici significa avvicinare il Comune al territorio, ai cittadini e alle imprese. La città si fa più semplice quando i servizi pubblici diventano più efficaci e efficienti, mettendo il cittadino e le sue esigenze al centro dell'agire dell'amministrazione. In particolare, la prosecuzione di questo obiettivo prevede l'aumento dei servizi online disponibili, l'attenzione alle competenze e alle risorse digitali a disposizione del cittadino, favorendo occasioni di formazione e informazione e, in ultimo, la partecipazione del cittadino alla creazione del servizio stesso, ascoltando esigenze, secondo una logica di co-design del servizio.
- 1. Infrastruttura dei Dati. Il processo di raccolta dei dati favorisce la possibilità di un processo decisionale data-driven, basato su solide informazioni e di conseguenza più attento alle esigenze dell'amministrazione e del territorio.
- 1. Eccellenza nell'esecuzione. Significa essere sempre al passo con i cambiamenti e le continue evoluzioni, garantendo una continua crescita e la capacità di migliorare sempre di più le proprie performance. All'interno di questo cambiamento, il ruolo delle persone è sempre più centrale, cambiano funzioni e competenze. Il digitale consente crescenti interazioni capaci di valorizzare intelligenza, creatività e progettualità delle persone e modifica la gestione del tempo e le modalità di lavoro. Solo grazie alla ricerca di una sempre maggiore eccellenza nell'esecuzione si può raggiungere l'obiettivo di una semplice fruizione dei servizi.

Coerentemente con gli obiettivi sopra descritti, le progettualità in programma sono riferibili a quattro aree di intervento:





- Servizi ai cittadini e all'imprese del territorio. Ovvero progetti volti a migliorare la qualità del servizio per l'utenza. Ecco i principali progetti che saranno lanciati:
- Consultazioni e Agenda Partecipata,

progetto che mira al massimo coinvolgimento dei cittadini e delle imprese alla revisione annuale dell'agenda digitale.

• Digitalizzazione dei servizi a cittadini e imprese

Progetto che prevede la portabilità in digitale di tutti i servizi oggi disponibili e fruibili in modalità tradizionale presso i vari settori comunali. Obiettivo 100% dei servizi digitali.

Portale comunale

Riprogettazione del portale comunale per accogliere i nuovi servizi on-line digitali e secondo le linee guida regionali e nazionali.

Open data

Progetto d'integrazione con le base dati nazionali in modalità open a garanzia dell'interoperabilità nazionale.

Usabilità e qualità del servizio

Progetto che esplicitamente sarà garanzia di uniformità e semplicità della User experience di tutti i servizi che andranno man mano in produzione, in modo tale che i cittadini potranno essere accolti on-line con le stesse modalità anche se per servizi e settori diversi.

- Amministrazione digitale. Ovvero progetti indirizzati al miglioramento dell'infrastruttura a supporto delle attività dei singoli uffici e settori comunali.
- Sistemi informativi e telematici,

si completeranno i moduli per la gestione dei processi e dei dati non ancora integrati nell'attuale sistema informativo comunale.

• Interoperabilità e sistemi di interscambio

si completeranno i moduli per l'interoperabilità con e tra i vari settori interni e per garantire l'interscambio con le piattaforme nazionali.

Sicurezza digitale,

progetto teso a garantire i dati trattati dai singoli uffici contro gli attacchi hacker

Infrastrutture digitali,

progetto teso al porting di tutti i sistemi in modalità cloud, e possibilmente su cloud PA regionale o nazionale.





• Smart Working e collaboration

Progetto atto a garantire il pieno funzionamento della macchina comunale anche considerando lo smartworking al 100%

- Smart city.
 - Progetti volti alla diffusione del digitale sul territorio sia come infrastruttura sia come servizi digitali intelligenti per la raccolta dati e la conseguente elaborazione per la gestione degli asset comunali. Il progetto ambisce a costruire una città che abbia delle basi per una diffusione della cultura digitale, l'estensione a tutti del diritto a internet attraverso una rete capillare di hotspot pubblici. Non solo per garantire la connettività a tutti i cittadini, ma soprattutto per creare una rete intelligente e sicura su cui far connettere tutti i dispositivi che invieranno dati al fine di gestire al meglio tutti gli asset cittadini e comuni, garantendo maggiore sicurezza con la rete di videosorveglianza attiva e passiva, la gestione del consumo di elettricità, a quello del consumo di acqua e regolare al meglio traffico e parcheggi.
- Social e education.
- Progetti rivolti ai più giovani al fine di educare i nostri figli ad un utilizzo consapevole della tecnologia e dei social. Nello stesso ambito si promuoveranno tutte le materie STEM in modo da incentivare i giovani sansebastianesi a cogliere le giuste opportunità di lavoro offerte dalle nuove tecnologie digitali e del smart/south work.

Le politiche per i giovani: una finestra sul futuro

L'Agenda digitale sarà il nostro primo segnale di attenzione verso I giovani. Ma sarà solo una delle tante azioni che abbiamo in mente per offrire un nuovo contesto ai nostri ragazzi.

In questi anni abbiamo avviato diversi progetti per favorire l'inserimento professionale dei giovani e per creare opportunità formative e di socializzazione sul territorio:

- Attivazione di tirocini formativi
- Riattivazione del Forum dei Giovani
- Individuazione dell'ex Municipio come sede per le attività associative e formative;
- Patrocinio a diverse iniziative sportive e di socializzazione;

Abbiamo partecipato a diverse iniziative sovra-comunali per il finanziamento di interventi, tra esse:

- Garanzia Giovani:
- Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici
- Fermenti in Comune;
- Benessere Giovani
- Sport per tutti



Molti progetti sono stati ritenuti validi e approvati, anche se non finanziati per carenza di fondi; altri, invece hanno ottenuto finanziamento e non sono ancora partiti in conseguenza del sopravvenire della emergenza pandemica, come nel caso del progetto "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici". Tuttavia, al fine di far partire al più presto questa progettualità abbiamo di recente provveduto a mettere a disposizione nuovi locali, adeguati al rispetto delle misure di distanziamento sociale.

Abbiamo avviato le procedure per l'accreditamento del Comune ai fini dello svolgimento di progetti di servizio civile.

Proprio da questi interventi partiremo per concretizzare sin da subito tre diversi progetti di Servizio Civile che consentiranno ai giovani del territorio di vivere un'esperienza di crescita formativa e personale. I progetti riguarderanno la tutela dell'ambiente, l'assistenza agli anziani e il supporto agli studenti del territorio con azioni di orientamento e tutoraggio.

Attraverso la realizzazione del progetto di tutela ambientale, i giovani operatori volontari saranno impegnati in azioni concrete per la tutela e la salvaguardia del verde del territorio, come nel caso dei sentieri d'accesso al Parco Nazionale del Vesuvio.

Sarà possibile ricevere supporto, anche domiciliare, per gli anziani che necessitano di assistenza nell'acquisto di beni di prima necessità e farmaci.

Per ciò che concerne i minori sarà possibile ricevere supporto scolastico e sostegno nel loro percorso educativo anche dal punto di vista psicologico.

Nella sede dell'ex Municipio realizzeremo un Hub Sociale che permetterà ai giovani di studiare, formarsi e ricevere orientamento sia nel loro percorso di crescita formativa che lavorativa e professionale.

L'obiettivo sarà quello di creare una filiera formativa e di inserimento lavorativo collegata al progetto "Cittadella del Pane", per inserire i giovani come protagonisti diretti del nuovo modello di sviluppo cittadino.

La nuova struttura sarà utile anche a favorire scambi culturali e progetti di formazione extra-regionali, giacché sarà dotata di un ostello capace di dare ospitalità a giovani provenienti da altre regioni d'Italia e d'Europa. Grazie a questa struttura ed in collaborazione con Istituti universitari, potremo inserire San Sebastiano al Vesuvio in circuiti formativi internazionali, incrementando le opportunità per i nostri giovani.

Realizzeremo una biblioteca/sala studio comunale, utilizzando anche i fondi sovra-comunali per funzionalizzare a questo obiettivo l'immobile di proprietà comunale sito in villa Figliola e i locali delle botteghe artigiane. Saranno coinvolte le associazioni ed il forum dei giovani per la gestione e promozione delle attività della sala studio ed anche per una catalogazione e accessibilità pubblica dei tanti testi custoditi nell'archivio comunale.

Ma le nostre idee per i giovani intendono rispondere anche alla esigenza di offrire supporto per investire su sé stessi e per promuovere nuove iniziative imprenditoriali. Infatti, in un contesto in cui le risorse economiche sono scarse e la società è sempre più informatizzata e globalizzata, diventa necessario che l'Ente Locale si attivi per promuovere attività di supporto e sviluppare percorsi congiunti con altre realtà territoriali: perché è proprio dalla condivisione che nasce il valore aggiunto e l'innovazione, che sono le priorità finanziate dall'UE.





Per i giovani, orientarsi e reperire le giuste informazioni quando si è alla ricerca di una sovvenzione europea, di un contributo o di un'agevolazione nazionale o regionale non è semplice. Le fonti informative sono molteplici e spesso non si riesce ad individuare immediatamente le reali opportunità e gli strumenti pubblici disponibili.

Mettere a disposizione dei giovani di San Sebastiano, ma più in generale a tutta la cittadinanza, uno strumento informativo sulle opportunità offerte dalle Politiche Europee e Nazionali, consentirà a tanti la possibilità di realizzare il loro progetto di vita, di sviluppare ed ampliare la propria azienda, di aprirsi al mondo senza essere costretto ad abbandonare il proprio territorio.

Lo sportello informativo Europeo che abbiamo in mente si chiamerà "San Sebastiano Young" e servirà per realizzare progetti vincenti per i giovani, per gli imprenditori e per il terzo settore. Lo sportello, mediante un team di esperti, supporterà chiunque ne farà richiesta e li accompagnerà nell'uso più appropriato degli strumenti e delle varie opportunità.

Lo sportello "San Sebastiano Young", fornirà informazioni su bandi europei, nazionali, regionali e locali, il team dello sportello ascolterà il fruitore del servizio e, sentiti i suoi bisogni, lo guiderà e aiuterà nella ricerca del bando più adeguato e nell'elaborazione e nella presentazione della propria idea progettuale e nel perseguimento dei suoi obiettivi. l'attività sarà articolata secondo le seguenti direttrici:

- servizio informativo (gratuito per tutti i cittadini);
- consulenza ed assistenza nella ricerca dei bandi (gratuito per tutti i cittadini);
- organizzazione e promozione eventi (gratuito);
- mailing list (gratuito per tutti i cittadini);
- elaborazione di idee progettuali attraverso i bandi e le agevolazioni ricercate (con versamento di un contributo progettuale a carico dell'utente che sarà ridotto nel caso di giovani di età inferiore a 35 anni)

Le risorse finanziarie e le politiche di equità fiscale

In questi anni abbiamo risanato le finanze comunali e senza produrre aumenti della pressione tributaria abbiamo mantenuto un adeguato standard di servizi, nonostante la riduzione dei trasferimenti statali e delle risorse strumentali ed umane disponibile.

Molto è stato possibile grazie alla capacità di smaltire la massa debitoria dei decenni precedenti attraverso un piano di pagamenti e transazioni favorevoli all'Ente, ma soprattutto grazie alla capacità di intercettare finanziamenti regionali ed europei che hanno sostenuto numerosi progetti di riqualificazione e di sviluppo.

Nella sostanza è stata premiata la capacità progettuale dell'Ente e l'idea di mettere a sistema le diverse opportunità offerte dal contesto economico.

Possiamo affermare senza il rischio di essere smentiti, che in nostro Comune presenta adesso i conti in ordine, chiudendo gli esercizi finanziari con sostanziale equilibrio tra entrate e spese, raggiungendo il cosiddetto pareggio di bilancio.





Nei prossimi anni continueremo a concentrare gli sforzi nella ricerca di nuove risorse da destinare alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sfruttando le diverse opportunità che saranno offerte anche dal PNRR.

Nel nostro comune il tasso di riscossione volontaria dei tributi è stato portato a livelli abbastanza alto rispetto ad altri comuni limitrofi.

Questo ci consente adesso di programmare un futuro con scelte finanziarie propulsive per l'economia locale e per il sostegno alle famiglie, ma anche con soluzioni di riduzione della pressione tributaria e tariffaria.

In ogni caso resteremo impegnati nella lotta all'evasione e a prestare ancora più attenzione al recupero dei tributi non riscossi relativi ad anni precedenti: non si può prescindere da un trattamento equo di tutti contribuenti al fine di una effettiva efficienza e buon andamento del Comune stesso. L'azione sarà diretta a:

- dare priorità a soluzioni di conciliazione con i cittadini interessati attraverso accordi che consentono il recupero anche dilazionato dei tributi dovuti;
- ricorrere ad efficaci strumenti di riscossione coattiva per coloro che non aderiranno alle soluzioni conciliative.

Il tutto per garantire equità e giustizia sociale e senza mai perdere di vista la possibilità, nell'ambito delle politiche nazionali, di agevolazioni tributarie alle fasce più deboli della collettività, compatibili con le necessità di bilancio, così come già approvate in sede di bilancio 2021 - 2023.

Sviluppo economico e cultura: due facce della stessa medaglia per il futuro della Città

La nostra visione per lo sviluppo economico del nostro territorio resta collegata primariamente alla risorsa Vesuvio e alla valorizzazione dei prodotti tipici.

Il nostro lavoro di questi anni, prima dell'interruzione dovuta alla pandemia, è stato finalizzato ad inserire San Sebastiano al Vesuvio in un circuito di promozione turistica e culturale collegato alle altre realtà dell'area vesuviana.

Questa scelta strategica è necessaria a fronte di una collocazione del nostro territorio defilata rispetto ai principali circuiti turistici, connessi ai grandi attrattori culturali (Pompei, Ercolano, Reggia di Portici e Ville Vesuviane).

Il territorio vesuviano è dotato di molteplici risorse ambientali e culturali che caratterizzano ambiti spaziali a differente vocazione: la nostra idea è quella di integrare la nostra Città in un sistema turistico fatto di iniziative di reciprocità, mettendo a disposizione iniziative e infrastrutture logistiche a supporto dei principali circuiti turistici.

Abbiamo già avviato iniziative coerenti con questa visione come:

• inserimento di location sansebastianesi nei programmi culturali della Città Metropolitana e della Regione Campania;





- realizzazione della prima edizione di Happanes: un evento di caratura regionale, che valorizza il principale prodotto tipico locale, il pane di san Sebastiano (La seconda edizione, seppur finanziata, non è stata realizzata a causa dell'emergenza covid).
- Festa della Pizza
- iniziative con le associazioni locali e di categoria per promuovere l'artigianato locale e i prodotti tipici del Vesuvio;
- presentazione delle ricchezze del nostro territorio in programmi televisivi a caratura regionale e nazionale.
- iniziative con l'Associazione Pro-loco e le altre associazioni locali per allietare e rendere accogliente il nostro territorio in occasione delle festività natalizie, patronali, pasquali e del carnevale;

Adesso intendiamo arricchire la nostra idea progettuale, inserendo nel contesto dell'offerta turistica vesuviana un nuovo attrattore: La Cittadella del Pane e della legalità.

L'idea è quella di rivolgersi al turismo eno-gastronomico e a quello accademico e formativo, attraverso l'organizzazione di eventi correlati alla scuola per panificatori e all'esaltazione del prodotto locale. A tal fine intendiamo anche creare gemellaggi e collegamenti culturali con realtà territoriali di altre regioni che fanno del pane la loro risorsa/prodotto tipico caratterizzante. In tal modo potremo creare flussi turistici tematici e valorizzare anche il ruolo propulsivo di San Sebastiano al Vesuvio nel circuito turistico vesuviano.

Caratterizzeranno questa strategia iniziative per la valorizzazione dell'artigianato locale ed in particolare delle attività dei nostri maestri pasticcieri, anche attraverso eventi illustrative e formativi per i giovani, al fine di avvicinarli a questa attività lavorativa.

Naturalmente non intendiamo trascurare l'importanza del nostro territorio per l'accesso ai percorsi naturalistici del Vesuvio. A tal fine stiamo già promuovendo una serie di iniziative in accordo con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, grazie alle quali valorizzeremo l'idea di San Sebastiano al Vesuvio come una delle principali porte di accesso al vulcano.

In tale ottica intendiamo:

- realizzare aree parcheggio dalle quali partire con servizi navetta per il Vesuvio;
- attivare un servizio di navetta, rigorosamente con mezzi elettrici, per portare i turisti ai sentieri vesuviani;
- valorizzare le attività di trekking e di equitazione che promuovono percorsi guidati al Vesuvio, mediante eventi e giornate dedicate, che richiamino l'attenzione anche del turismo locale:
- istituire info-point turistici in piazza Belvedere e in via Panoramica, destinati ai turisti che si dirigono verso le bellezze del Vesuvio;
- migliorare il sistema di trasporto pubblico per i collegamenti con la Metropoli e con gli altri attrattori turistici vesuviani, per favorire la mobilità dei turisti.

Ma un'altra scommessa sarà quella della ricettività. Riteniamo che San Sebastiano al Vesuvio debba caratterizzarsi non solo per l'offerta di servizi di ristorazione ai turisti, ma anche per un'offerta di strutture medio-piccole capaci di costituire una valida e più economica alternativa per il turismo di massa. A tal fine prevedremo sgravi fiscali (tributi





locali) per chi intraprende iniziative di bed & breakfast, valorizzando in questo modo il patrimonio immobiliare privato e decongestionandone la densità abitativa, attraverso una nuova destinazione d'uso.

Una volta terminata l'emergenza epidemiologica dovremo rilanciare lo sviluppo economico di San Sebastiano al Vesuvio attraverso un programma culturale capace di proporre iniziative culturali e di intrattenimento per tenere alta l'attenzione sul nostro territorio e richiamare anche il turismo mordi e fuggi locale.

La priorità sarà riprendere la tradizionale rassegna cinematografica estiva, interrotta prima a causa degli incendi estivi sul Vesuvio e poi per l'emergenza pandemica che ha richiesto un diverso utilizzo delle aree del parco urbano e soprattutto una riduzione delle presenze di persone per limitare le occasioni di contagio. Adesso intendiamo rilanciare ed arricchire la nostra rassegna cinematografica integrando il cartellone con:

- concerti;
- serate danzanti;
- eventi teatrali;
- prezzi calmierati per i residenti;
- gratuità dei biglietti per gli anziani over 65 e per i minorenni.

Inoltre rilanceremo la Rassegna del Verde, arricchendo il programma solitamente proposto dalle associazioni e dai protagonisti locali con eventi di richiamo, capaci di valorizzare l'intera rassegna. Altresì riprenderemo attraverso il Progetto Cittadella del Pane e della legalità, il Premio per la legalità e la sicurezza dei cittadini, rilanciando un nuovo circuito per lo sviluppo culturale della città.

Ma la nostra idea è valorizzare lo sviluppo turistico non solo durante il periodo estivo ma anche nella stagione invernale. Per questo obiettivo agiremo:

- continuando a valorizzare il teatro "Re Nasone", mettendolo a disposizione di associazioni e compagnie teatrali per la realizzazione di una rassegna teatrale periodica:
- valorizzare il patrimonio storico-monumentale cittadino con particolare riferimento a Villa Figliola;
- aderendo al Gruppo di Azione Locale "Vesuvio Verde" ed altre simili iniziative per promuovere lo sviluppo integrato dell'area vesuviana, secondo un approccio multisettoriale condiviso con i vari Comuni interessati e con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio;
- organizzando eventi in occasione del Natale e del carnevale, per ripetere ed arricchire l'esperienza di collaborazione con le associazioni già sperimentata in questi ultimi cinque anni;
- arricchendo la tradizionale festa patronale con un calendario di venti civili capace di attrarre anche cittadini dai Comuni vicini;
- valorizzando il Parco Urbano con eventi ed iniziative compatibili con la stagione invernale (es. posizionamento di piste di pattinaggio sul ghiaccio, mercatini natalizi, ecc.)

Alcune di queste iniziative sono già state sperimentate in questi anni, ma riteniamo che le risorse che saranno rese disponibili dal PNRR e dalla Regione Campania per il rilancio





post-pandemia potranno costituire uno strumento fondamentale per il potenziamento del "calendario culturale" cittadino in un'ottica di sviluppo strategico.

Riteniamo, infatti, che il turismo e la cultura possano produrre sviluppo e lavoro per i nostri giovani. Per raggiungere questo risultato sarà necessario anche creare le condizioni per stimolare l'investimento di imprenditori e commercianti.

Infatti, solo una rete locale orientata a supportare questo progetto di sviluppo turistico può generare virtuosi processi di resilienza.

La pandemia ed i lunghi lockdown hanno certamente messo in grave crisi le nostre imprese locali ed i commercianti. Questa situazione ha aggravato un contesto già reso precario dalla nascita di ulteriori strutture commerciali medio grandi nei territori limitrofi.

Adesso è necessario intervenire con azioni mirate per qualificare ulteriormente e promuovere le realtà commerciali locali. Anche per questo riteniamo che l'attenzione ai prodotti locali, diventi un'occasione fondamentale per caratterizzare l'offerta commerciale locale.

Promuoveremo quindi una filiera per la proposta di prodotti a km 0 sia nei locali di ristorazione che negli esercizi di vendita al dettaglio.

Ma la nostra azione per valorizzare il commercio locale, integrandosi con gli interventi già avviati in questi anni, si svilupperà su diverse direttrici:

- creeremo tavoli permanenti con le associazioni di categoria e le associazioni dei consumatori, per mettere in campo azioni e iniziative volte alla riqualificazione e rivitalizzazione delle attività produttive locali;
- riqualificheremo il mercato settimanale, collocandolo in una nuova area multifunzionale che sarà realizzata in via Falconi;
- combatteremo il fenomeno del commercio abusive attraverso un programma di controlli coordinate, che utilizzerà anche il nuovo Sistema di video-sorveglianza;
- la polizia Municipale intensificherà I controlli su prezzi e qualità dei prodotti, per assicurare idonea tutela ai consumatori;
- attiveremo percorsi di accompagnamento per l'accesso a finanziamenti statali, regionali o europei e per la fruibilità di opportunità di finanziamento a tassi agevolati a sostegno di giovani che vogliano aprire una nuova attività sul territorio;
- semplificheremo le procedure per l'ottenimento di permessi di occupazione suolo, di apertura, variazione e cessazione di attività commerciali;
- realizzeremo ulteriori spazi per la pubblicità ampliando le soluzioni (tabelloni luminosi) e le aree di territorio interessate;
- proporremo lo sviluppo di una app che consentano di avere la città e tutti i suoi servizi a portata di mano. Tale soluzione potrà consentire di ottenere la spesa a casa, di prenotare l'accesso ad uno studio medico o ad un negozio o ristorante della nostra città.
- promuoveremo iniziative per la pubblicizzazione dei prodotti locali come il pomodorino del piennolo, albicocche ("cresommele"), il vino (Catalanesca e Caprettone in primis);
- realizzeremo almeno una volta all'anno una "notte Bianca", con eventi che richiamino sul territorio cittadini dei Comuni limitrofi;
- riproporremo sfilate di auto d'epoca per attirare pubblico sul territorio;
- organizzeremo eventi di richiamo regionale e nazionale per valorizzare le eccellenze artigianali, artistiche, commerciali e industriali del nostro territorio.





Il nostro è un programma ambizioso, ma serio e fatto di cose concrete. Lontani dalla cultura dell'odio e delle promesse vane punteremo a completare il nostro percorso amministrativo, offrendo alla nostra san Sebastiano al Vesuvio una rinnovata visione di progresso e di tutela del bene comune.

La serietà e la coerenza saranno il collante per questo nuovo percorso di condivisione.

